

Arte Fiera

A BOLOGNA

ARTEFIERA **40**

Art City: appuntamenti per tutta la città

Dal 29 al 31 gennaio 2016 torna a Bologna il weekend dedicato all'arte e alla cultura con la quarta edizione di Art City Bologna, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera. Ecco i principali appuntamenti:

MAMbo

- Officina Pasolini, fino al 28 marzo.
- Bertozzi & Casoni. *L'albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte*, fino al 31 gennaio. A cura di Achille Bonito Oliva.

Museo Morandi

- Brigitte March Niedermair, fino al 3 aprile. A cura di Gianfranco Maraniello.
- Morandi a vent'anni. *Dipinti della Collezione Mattioli dal Guggenheim di Venezia*, fino al 26 giugno.

Casa Morandi

- David Adika, 27 gennaio-28 marzo. A cura di Alessia Masi.

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

- Andrea Salvatori, gennaio - marzo.

Collezioni Comunali d'Arte

- Luca Lanzi, gennaio - marzo.

Museo internazionale e biblioteca della musica

- Alberto Tadiello, gennaio - marzo. A cura di Daniela Zangrando.

Museo Civico Medievale

- Terra provocata. *Percezione della materia e concetto nella materia*, 24 gennaio - 20 marzo. A cura di Matteo Zauli e

Guido Molinari.

- Tra la Vita e la Morte. *Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna*, fino al 28 marzo. A cura di Massimo Medica e Mark Gregory D'Apuzzo.

Museo Civico Archeologico

- Egitto. *Splendore Millenario. Capolavori da Leiden a Bologna*, fino al 17 luglio. A cura di Paola Giovetti e Daniela Picchi.
- Brigitte March Niedermair, fino al 17 luglio. A cura di Gianfranco Maraniello.

Teatro Anatomico (Palazzo dell'Archiginnasio)

- Nicola Samorì. *Gare du Sud*, fino al 1 feb-

braio. A cura di Chiara Ianeselli.

Salaborsa

- Incontro con Luca Maria Patella, 29 gennaio, ore 21. A cura di Renato Barilli.
- Incubi alla bolognese: le leggende urbane di Bonvi, fino al 31 gennaio. A cura di Sofia Bonvicini in collaborazione con Claudio Varetto.

Museo Ebraico di Bologna

- Massimiliano Pelletti. *Atena*, 29 gennaio - 28 febbraio. A cura di Niccolò Bonichi.
- Massimo Giannoni Muro del Pianto, 29 gennaio - 28 febbraio.

Palazzo d'Accursio (Sala d'Ercole)

- Flavio Bertelli. *Armoniose visioni di natura 1865 - 1941*, fino al 10 febbraio. A cura di Stella Ingino.

Palazzo Pepoli Campogrande

- Grafica italiana del Novecento nella collezione Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna, 28 gennaio - 24 aprile. A cura di Elena Rossoni e Fabia Farneti.

Museo di Palazzo Poggi

- Marina Gasparini. *Serena Piccinini. Silvia Urbini. Teatro dei Prodigii*, gennaio - febbraio.

LA FIERA

Artisti, galleristi e protagonisti

Tra gli stand l'Italia fa la parte del leone: 221 espositori con 2200 opere di 1200 autori documentano oltre un secolo di pittura, grafica, scultura e installazioni

di Pia Capelli

La quarantesima edizione di Artefiera, che apre giovedì a Bologna Fiere, è un'edizione speciale. Per festeggiare un anniversario così importante, la fiera bolognese (che una delle più longeve del pianeta), ha deciso di dedicarsi interamente all'arte italiana. Anche se negli stand vedremo comunque grandi artisti internazionali, la parte del leone la farà il nostro paese: oltre un secolo di pittura, grafica, scultura, installazioni, fotografia - 221 espositori tra cui 190 gallerie, più di 2200 opere di 1200 artisti.

Per il quarto anno a occuparsi della direzione artistica sono Claudio Spadoni e Giorgio Verzotti, che spiegano: «L'arte italiana è sempre stata il blasono di Artefiera, noi vogliamo puntare su quei valori che l'hanno fatta grande: valori non solo economici, ma anche culturali e storici. Quando la fiera è nata, il mercato da un lato offriva Morandi e De Chirico, dall'altra artisti come Fontana, che all'epoca erano il "contemporaneo". Quest'anno il piatto forte è proprio la generazione degli anni Sessanta e Settanta, che - senza voler enfatizzare il ruolo delle aste - è ora protagonista del mercato internazionale. Abbiamo quindi chiesto a tutti i galleristi di prestare particolare atten-

zione ai grandi nomi italiani. Ma senza tralasciare i giovani: tutte le gallerie ammesse sono invitate a includere artisti under 40».

Ecco le sezioni in cui la fiera si articola: *Main Section, Solo Show* (con mostre personali), *Nuove Proposte* (artisti sotto i 35 anni), e *Fotografia* - quest'ultima occupa il padiglione 32 al primo piano, che si aggiunge ai due (25 e 26) cui siamo abituati, a piano terra di Bologna Fiere. «Anche l'aumento del numero di richieste di partecipazione riflette l'ottimo stato di salute dell'arte italiana», dicono i curatori, che tra gli artisti di punta della fiera citano «i grandi maestri che dominano i mercati»: Lucio Fontana e Piero Manzoni, ma anche Enrico Castellani, Dadamaino, Paolo Scheggi, Turi Simeti, «che si avviano a ottenere la stessa considerazione», e le generazioni venute dopo: Gianni Colombo, Giorgio Griffa, Gianni Piacentino, Ettore Spalletti. Non solo nomi singoli: «In fiera occupano ruoli di peso movimenti come l'Arte Cinetica, la Pittura Analitica, l'Arte Concettuale italiana».

E a proposito di nomi con una storia, l'altra novità importante di quest'anno è l'area curatoriale intitolata *1 Protagonisti*, che dentro la *Main Section* raccoglie cinque gallerie che hanno fatto e stanno facendo la

ARON DEMETZ
«Memoridermata»,
scultura in tiglio
(2014)



storia del mercato in Italia. È soprattutto con loro che abbiamo parlato, per fare il punto sulla situazione e avere qualche anticipazione sui pezzi più rilevanti.

Carla Pellegrini Rocca, che ha preso in mano la Galleria Milano nel 1965, ha un punto di vista molto preciso sul boom di mercato cui stiamo assistendo: «Oggi Fontana e Castellani vendono più di qualunque altro artista, con prezzi pazzeschi. Il risultato è che la genesi fossilizza su questi artisti e ne dimentica completamente», dice. A Bologna porterà opere che van-

no dai mille euro ai 150 mila: pezzi di Enzo Mari, Vincenzo Agnetti, Sandro Somarè, Gianfranco Baruchello, ma anche di Ed Ruscha, Roger Welch, Allen Jones, Barry Flanagan.

Lia Rumma, che ha una storia lunga più di quarant'anni tra Napoli e Milano, spiega che farà dialogare il suo gruppo di giovani artisti, «tra cui Marzia Migliora (lavori sui 20 mila euro) e Luca Monestastelli (15-20 mila euro)», con i suoi artisti storici: «In stand vedremo Spalletti («molto richiesto anche in America, dove lavora con Marian Goodman»), William

Kentridge (opere a partire da 70-80 mila euro), Joseph Kosuth e Gilberto Zorio (sui 200 mila euro). Dal suo punto di vista, lo slancio dei grandi nomi italiani sui mercati internazionali è invece di buon auspicio: «I risultati dei vari Castellani, Bonalumi, Scheggi sono uno stimolo per gli artisti più giovani, che vedono che l'arte italiana è guardata e apprezzata. Non è perché lavoriamo con artisti storicizzati che dobbiamo focalizzarci solo sulla storia. Per chi fa ricerca, ogni giorno è storia!», dice. Altrettanto ottimista è Eleonora Tega, che con la so-

rella Francesca ha raccolto l'eredità della galleria di Milano nata nel 1979, e a Bologna porta «i tre nomi con cui è partito il nostro lavoro: De Pisis, Severini e De Chirico, ma anche gli anni Sessanta milanesi e romani - Fontana, Castellani, Bonalumi Burri, Dorazio, Perilli, Capogrossi, Rotella, Consagra», con prezzi che vanno dai 5 mila euro al milione, e dice: «Tutta la luce rivolta adesso sull'arte italiana fa bene, prima o poi ci sarà spazio anche per chi finora è rimasto magari penalizzato».

Hélène De Franchis di Studio La Città torna quest'anno per festeggiare l'anniversario di Artefiera, «perché quarant'anni fa io c'ero», ricorda. «Dopo gli anni Sessanta e l'Arte Povera è arrivato il momento per quella che si chiamava la Pittura Pittura o Pittura Analitica, Giorgio Griffa, Rodolfo Aricò, Claudio Verna, Carlo Battaglia e altri. Tutti pittori di grande qualità e molto italiani, il che vuol dire non-americani». Nel suo stand, tra gli italiani ci sono «Gabriele Basilico, Pierpaolo Calzolari, Vincenzo Castella, Paolo Icaro, Ettore Spalletti, Eugenio Tibaldi, Massimo Vitali, con prezzi che vanno dai 5 mila euro ai 650 mila». Tra i pezzi più significativi, un *Drago* in ceramica di Lucio Fontana e una nuova installazione sonora di Roberto Pugliese.

Galleria Continua, che ha appena festeggiato i 25 anni di attività, con sedi in tre continenti, propone anche gli artisti con i quali, nel corso del 2015, ha realizzato mostre personali e nuovi progetti; tra gli italiani ci sono Giovanni Ozzola, Sabrina Mezzaqua, Arcangelo Sassolino, Ornaghi & Prestinari. E osserva che il mercato nel nostro paese «sta soffrendo ancora, ma nonostante questo gli italiani continuano a sostenere la loro passione per l'arte, scegliendo magari opere più piccole. L'imposizione di un'IVA così alta di certo penalizza i collezionisti e galleristi e alla fine anche gli artisti. Se ci fosse una tassazione meno punitiva la situazione migliorerebbe», ribadiscono, a ragione.

Stipandoci fuori dalla sezione «storica», Giovanni Bonelli conferma che il mercato ha, oltre agli artisti consolidati, anche una seconda direzione: «Quella dei giovani artisti italiani che hanno una consapevolezza del mercato internazionale. Quelli che viaggiano, fanno residenze, conoscono curatori, espongono all'estero anche in spazi non profit, creano connessioni. Artefiera serve anche a questo: è una fiera anti-snob, democratica ma di alta qualità, trasversale e transgenerazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

Le inedite Polaroid di Barbieri

di Laura Leonelli

L'albero è l'esplosione lentissima di un seme, diceva Bruno Munari. E le sue parole, che indicano nella pazienza e nella determinazione la forza creativa della natura, introducono magnificamente la sezione di Arte Fiera dedicata alla fotografia, da tre anni sotto la direzione di Fabio Castelli, raffinato collezionista e direttore di MIA Photo Fair. Tre anni che a modo loro riassumono e festeggiano i quarant'anni della rassegna bolognese, tanto le gallerie, venti tra italiane e internazionali, hanno saputo offrire una panoramica ampia della storia fotografica e dei suoi protagonisti nelle riflessioni sulla bellezza e negli appelli alla cronaca, dai primi del Novecento a oggi. «Nel 2014 la fotografia è stata invitata per la prima

volta a entrare nel mondo dell'arte contemporanea - ricorda Castelli - e il fatto che una fiera di così lunga militanza e presenza si sia aperta «a noi» è già un risultato importantissimo. Oggi siamo arrivati al punto che molti visitatori vedono nella fotografia una via per avvicinarsi all'immagine contemporanea, anche economicamente visto i costi contenuti di molti autori».

Il seme, nonostante il terreno italiano sia stato così a lungo poco fertile, ha dato i suoi frutti come dimostrano in un vigore di chiome e radici quasi in movimento le splendide immagini di Irene Kung, presentate dalla Galleria Contrasto di Milano, insieme a quelle di Alex Webb, Sebastião Salgado, Vincent Munier, Glauco Cambi, Mario Giacomelli e Gianni Berengo Gardin. Alla natura, bucolica grazie alla più sofisticata tecnica di elaborazione al computer, appartengono anche le immagini invernali di Mario Daniele, presentate insieme

alle *lune multipli* di Edoardo Romagnoli dalla galleria di Riccardo Costantini di Torino. Dal cielo alla terra, alla pietra, improvvisamente le immagini acquistano un'altra gravità, più drammatica. Sono le *Reliquie* di Thierry Konarzewski, della Little Birds di Parigi, omaggio al volto di Ulisse e alle sue peregrinazioni per mare. Un tema forte, l'anima errante, che riecheggia nella scenografia del nuovo padiglione di Arte Fiera e che attraverso gli artisti di Maria Livia Brunelli, a Ferrara, diventa il dramma dell'emigrazione. Tre sguardi in mostra, quello di Silvia Camporesi sui centri storici abitati dalle nuove comunità multietniche, quello di Stefano Scheda, a lui il compito di denunciare la fuga dalla violenza e la drammatica ricerca di «acqua» più tranquille, e quello di Mustafa Sabbagh, lettura dell'identità «migrante» in ognuno di noi attraverso l'uso di maschere e di quella maschera naturale che è la notte.



FOTO INEDITA
Monica Bellucci
in una Polaroid
di Gian Paolo
Barbieri

Si torna alla luce e alle magnifiche nature morte morandiane firmate da Joel Meyerowitz, ospite d'onore della galleria Damiani di Bologna. Un passo e ci travolge la forza di Vivien Maier, la scoperta più eclatante degli ultimi anni, riproposta dalla galleria di Valeria Bella, a Milano, insieme alle immagini di Luigi Ghirri, Mario Dondero, Giovanni Chiaromonte, Enzo Sellerio e Nino Migliori. In primo piano ancora l'Italia e la sua architettura nei *Palazzi di parole* di Nicolò Quirico, della Costantini Art Gallery di Milano, e nei *Palazzi del potere* di Carlo Orta, presentato dalla Romberg Photo di Latina.

Quando invece il potere è quello dell'eleganza, sinonimo di una carriera che da sola racconta la storia della moda italiana, allora è tempo di specchiarsi nelle meravigliose immagini di Gian Paolo Barbieri, protagonista assoluto della 29 Arts in Progress di Londra. A parete una selezione di venti Polaroid inedite, scattate negli ultimi trent'anni, che ricostruiscono un accanto all'altra un mondo ideale, percorso da viaggi, incontri, letture, film, rimandi alla cultura classica, e immersioni nella forza del mare e nella delicatezza di un'orchidea. L'irrinunciabile? Audrey Hepburn, seme e fiore di ogni grazia.

Le Conversations

Anche quest'anno la Gallery Hall 25-26 del padiglione fieristico di Bologna ospita gli incontri del programma «Arte Fiera Conversations 2016» - a cura di Marcella Beccaria e Riccarda Mandrini. Gli incontri racconteranno, attraverso le testimonianze di alcuni grandi ed eclettici protagonisti del sistema dell'arte italiana e internazionale, i cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi quarant'anni cercando di proporre uno sguardo sul prossimo futuro. Ecco il programma dei gre giorni di incontri:

29 gennaio

12.00 - 13.00

Arte Fiera 40. Discorso d'apertura dei direttori artistici Claudio Spadoni e Giorgio Verzotti e presentazione delle mostre di Arte Fiera presso la Pinacoteca di Belle Arti e il MAMbo - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.

13.45 - 14.45

L'art advisory nel private banking. Presentazione del libro omonimo e interventi dell'Associazione Italiana Private Banking con servizio di Art Advisory, insieme ai coautori.

15.00 - 16.00

L'istituzione. L'evoluzione del sistema

museale italiano negli ultimi 40 anni.

Conversazione con Pier Giovanni Castagnoli. Modera Marcella Beccaria

16.15 - 17.15

Come nascono le collezioni dei musei del futuro

17.30 - 18.30

Arte in cifre. Come nasce un art market report. Conversazione con Jean Minguet, esperto di econometria di Artprice. Modera Riccarda Mandrini

30 gennaio

12.00 - 13.00

Arte Fiera 40. Presentazione del volume che racconta le 40 edizioni di Arte Fiera.

13.45 - 14.45

Indipendenti e no profit, o come inventarsi un sistema alternativo. Incontro con Neon, Nosadelladue e il gruppo «a.titolo». Modera Marcella Beccaria

15.00 - 16.00

Condividere: altri modi di collezionare e di promuovere i nuovi talenti. Conversazione con Andrea Zegna (Fondazione Zegna) e Ruben Levi per il progetto «In Residence». Modera Marcella Beccaria

16.15 - 17.15

L'artista dagli anni Sessanta a oggi. L'esperienza di Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto. Modera Marcella Beccaria

17.30 - 18.30

Come nascono le collezioni dei futuri musei e dei musei del futuro. Conversazione con Abdullah Karroum, Direttore di Mathaf Museum di Doha. Modera Riccarda Mandrini

31 gennaio

12.30 - 13.30

Presentazione dei giovani artisti selezionati per la mostra Arte Fiera 40 presso la Pinacoteca Nazionale di Belle Arti.

13.45 - 14.45

Do ut Do 2016. Arte, Design, Architettura nella Responsabilità sociale. Incontro con Aldo Colonnetti, Laura Carlini Fanfogna, Sebastiano Maffet-

tone e Alessandro Mendini.

14.30 - 15.30

L'Accademia: come rinnovare un metodo. Conversazione con Alberto Garutti. Modera Marcella Beccaria

16.00 - 17.00

Gallerie italiane: storie di centro e periferia. Incontro con Pasquale Ribuffo (Galleria de' Foscherari) e Mario Cristiani e Lorenzo Fiaschi (Galleria Continua).

17.30 - 18.30

Opificio Golinelli tra Arte e Scienza. Workshop finalizzato a presentare l'Opificio Golinelli e la mostra «Arte e scienza» del gennaio 2017. Presenti M. Golinelli, A. Danieli, C. Perrella e G. Carrada.